Cinque milioni di fogli da riordinare

Sono più di 5 milioni i documenti che secondo le stime degli studiosi potranno essere recuperati, restaurati e catalogati nel nuovo archivio del Comune di Udine. Che sarà presto a disposizione del pubblico.

Nel corso della schedatura dei documenti rinvenuti negli scantinati di palazzo D'Aronco, si è infatti proceduto alla sostituzione delle cartelle in cattivo stato di conservazione o al recupero delle stesse per mezzo di piccoli interventi di restauro e alla numerazione e descrizione delle unità archivistiche attraverso l'individuazione di caratteristiche predeterminate (tipologia, consistenza, oggetto, estremi cronologici).

Terminati i lavori di manutenzione, la documentazione è stata ordinata nei locali interrati del lato nord di palazzo D'Aronco, opportunamente allestiti a uso archivio. Le informazioni raccolte in fase di schedatura, e quelle relative alla posizione definitiva dei fascicoli in archivio (scaffale - ripiano - numero progressivo), sono state inserite in un apposito database, che consente di effettuare delle ricerche incrociate sui dati registrati e di individuare con maggiore comodità la documentazione di interesse. Tutte le attività già realizzate e in corso di realizzazione (il nuovo protocollo sottoscritto tra Comune e università il 5 marzo resterà valido per un anno) sono state autorizzate dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia e sono state avviate con la collaborazione tecnico-scientifica di Roberto Navarrini, docente ordinario di Archivistica speciale alla facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Udine e di Ugo Falcone, docente a contratto di Archivistica nella stessa facoltà. *(c.r.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.